

VENERDÌ, 10 APRILE 2009

Pagina 4 - Gallura

Nel molo 9 un mareografo del Cnr vigilerà sui rischi di inquinamento



OLBIA. L'Autorità portuale darà un importante contributo alla ricerca scientifica per il monitoraggio e la prevenzione dall'inquinamento delle acque del golfo di Olbia. La scorsa settimana, al molo 9 dell'Isola Bianca, un pool di esperti dell'unità operativa di Oristano del Cnr, in collaborazione con la Port authority e la capitaneria di porto, ha installato un mareografo, strumento che registra le variazioni del livello del mare e ne stabilisce il valore medio in un determinato spazio e in un determinato arco di tempo.

L'apparecchiatura rientra nel progetto «Sos Bonifacio» per la gestione delle emergenze ambientali da inquinamento marino da idrocarburi nello stretto internazionale delle bocche, iniziativa finanziata dal ministero dell'Ambiente. In particolare, attraverso osservazioni meteorologiche, misure del campo di corrente superficiale e simulazioni del trasporto e dispersione della macchia di olio, il rilevatore consentirà con anticipo la gestione di eventuali emergenze in caso di sversamento di liquidi inquinanti. Sarà quindi possibile compilare una stima futura del rilascio o trasporto di particelle di idrocarburi nell'acqua, e calcolarne un'ulteriore sulla quantità dei principali processi chimico-fisici coinvolti durante l'evoluzione dell'evento (percentuale di olio sulla superficie del mare, disperso nella colonna d'acqua, evaporato e percentuale di olio depositato sulla costa), consentendo di individuare in anticipo tecniche e dotazioni ottimali da impiegare durante l'emergenza. In pratica, grazie alle rilevazioni del mareografo, sarà possibile agevolare le operazioni di risposta alle emergenze previste nel Piano locale antinquinamento. Inoltre, si potranno compilare mappe di rischio inquinamento da idrocarburi per tutte le aree costiere della Gallura. Dati, questi, che saranno a breve disponibili sul sito del Cnr, al quale sarà possibile accedere anche direttamente da un apposito link che verrà inserito nelle prossime settimane sul sito dell'Autorità portuale www.olbiagolfoaranci.it. «Il nostro è un piccolo ma fondamentale contributo alla ricerca - spiega il presidente Paolo Piro - da subito abbiamo accolto la richiesta del Cnr, consapevoli che la presenza di un mareografo che monitorizza costantemente le nostre acque, possa essere di grande aiuto nella lotta all'inquinamento delle acque. Quindi, ben vengano tutte quelle iniziative che siano di supporto alla tutela del nostro incommensurabile patrimonio e agli studi per lo sviluppo di una portualità compatibile nel Nord Sardegna».

Olbia. Importante accordo tra l'Autorità portuale e il Consiglio nazionale delle ricerche

Un mareografo nei fondali del golfo

Servirà al controllo delle acque e a prevenire inquinamenti

► **Importante accordo tra Autorità portuale e Consiglio nazionale delle ricerche per controllare lo stato di salute delle acque del golfo.**

L'Autorità Portuale del nord Sardegna e il Cnr hanno iniziato una collaborazione per salvaguardare il mare gallurese da possibili casi di inquinamento di petrolio o altri liquidi provenienti dalle stive delle petroliere. Sostanziale in grado di distruggere il delicato ecosistema delle nostre coste nel giro di poche ore. Eventualità da evitare con qualsiasi mezzo disponibile.

Per questo, la scorsa settimana, al molo 9 del porto di Olbia, un pool di esperti dell'Unità operativa del Consiglio nazionale delle ricerche di Oristano ha installato un mareografo, ovvero uno strumento che consentirà con largo anticipo la gestione di eventuali emergenze ambientali in caso di sversamento di liquidi inquinanti nel golfo. L'apparecchiatura elettronica ancorata al fondale ha una funzione ben più specifica della sollevazione delle acque. È stata collegata con gli altri congegni simili installati in altre zone della Sardegna e della Corsica: l'operazione rientra, infatti, nel più ampio progetto "Sos Bonifacio" per la gestione delle emergenze ambientali da inquinamento di idrocarburi nello

stretto internazionale delle Bocche. L'iniziativa è stata finanziata dal Ministero dell'Ambiente.

In pratica, grazie alle rilevazioni del mareografo, che è in grado di riprodurre e prevedere la variabilità spazio temporale della circolazione delle acque e lo stato del mare nell'area costiera di indagine, sarà possibile dare precise risposte alle emergenze previste dal Piano locale anti-inquinamento. Sarà quindi possibile fare una stima futura, sino ad un massimo di 72 ore, dell'evoluzione del rilascio o trasporto di particelle di idrocarburi nell'acqua, e calcolare la percentuale di olio sulla superficie del mare e sulla costa.

In questo modo è possibile individuare in anticipo le condizioni ottimali da impiegare durante l'emergenza. Inoltre, mediante delle simulazioni che replicano le tipiche condizioni meteo-marine, si potranno compilare delle mappe di rischio inquinamento da idrocarburi per tutte le aree costiere della Gallura.

«Il nostro è un piccolo contributo alla ricerca», spiega Paolo Piro, presidente dell'Autorità Portuale - consapevoli che la presenza di un mareografo che monitora le nostre acque, possa essere di aiuto negli studi tecnici sui fondali e nella lotta all'inquinamento delle acque. Ben vengano le iniziative che siano di supporto alla tutela del nostro incommensurabile patrimonio e agli studi per lo sviluppo di una portualità compatibile nel nord Sardegna».

CLAUDIO CHIU



La salute del golfo di Olbia sarà tenuta sotto controllo da un mareografo

OLBIA

Evasore totale: idraulico dal gup

Evasore totale, senza fatture, dichiarazione dei redditi e versamenti dell'Iva. Un idraulico olbiese è finito davanti al gup di Tempio, deve difendersi dall'accusa di aver violato sistematicamente la normativa fiscale per un importo che sfiora il milione di euro. Le verifiche dell'Agenzia delle entrate e della guardia di finanza riguardano l'operaio del artigiano su un

periodo di tre anni, sino al 2007. Quando i militari delle fiamme gialle si sono presentati nel laboratorio dell'uomo, non hanno trovato alcun documento che certificasse l'attività svolta. Nella prima udienza, il legale dell'artigiano, Luca Tampone, ha chiesto l'acquisizione di documentazione di una verifica che verrà effettuata a partire dalla prossima udienza. (a. b.)

OLBIA

Cantiere sequestrato dopo l'incidente

Gli ispettori della Spresal, dopo il sopralluogo effettuato nel cantiere della Sea Motor, zona industriale di Olbia, hanno posto sotto sequestro alcuni settori della struttura. Tutto dopo il grave incidente del quale è rimasto vittima un operaio cagliaritano, Federico Basoli, 37 anni. Avantiieri, l'uomo è caduto da un'altezza di quasi 10 metri per cause ancora da accertare. Ha

OLBIA

"Sos Bonifacio" un progetto in funzione G8

Il progetto "Sos Bonifacio" sarà attivo per i giorni del G8 e sarà un mezzo utile in caso di attentati o sabotaggi. Il sistema si avvale di un software che permette di prevedere in anticipo e a tavolino lo scenario che si aprirebbe nel caso di una collisione tra natanti nelle Bocche con conseguente sversamento di liquido inquinante. È in grado di calcolare con grande precisione in che modo le correnti marine sposteranno le macchie di petrolio e quindi sarà possibile intervenire con grande velocità. (c. c.)

24ORE

ALTRE NOTIZIE

Denunciati tre giovani romeni

Olbia. I carabinieri hanno denunciato per ricettazione tre cittadini romeni, ventenni, tra cui una donna, domiciliati a Porto Rotondo. I militari della locale stazione hanno recuperato durante una perquisizione nella loro abitazione un grosso quantitativo di materiale elettronico, proveniente di furto. La rintracciatura del valore complessivo di circa 10.000 euro è stata sottoposta a sequestro e in parte restituita al legittimo proprietario.



no che in casi particolari, ovvero quando si è proprietari di un'unica abitazione di residenza e si è pagata l'Ici. Ma ad Arzachena questo riguarda appena 900 cittadini. Nel caso di proprietà di seconde o terze case, è impossibile stabilire a priori i dati catastali, in quanto gli immobili potrebbero essere utilizzati da affittuari. Per tutte le altre abitazioni non è possibile incrociare i dati tra coloro che pagano l'Ici e quelli che pagano la Tarsu, in quanto l'Ici viene pagata dal proprietario mentre la tassa sui rifiuti soliti urbani viene versata da chi utilizza la casa. Pertanto, l'incrocio dei dati nel 90 per cento dei casi è tecnicamente impossibile». (c. c.)

Dati catastali per la Tarsu

Arzachena. L'assessore alle Finanze, Agostina Chiodino, sollecita i cittadini a dichiarare i dati catastali degli immobili per i quali pagano la Tarsu. La Chiodino precisa che la compilazione degli appositi moduli è prevista dalla legge e quindi obbligatoria. «I dati catastali richiesti», dichiara l'assessore - non sono in possesso dell'ufficio tributi, tran-

DIARIO DELLA PROVINCIA

FARMACIE - EMERGENZE - NUMERI UTILI - TAXI - BENZINA

FARMACIE DI TURNO

• Olbia, Delina, via Visente, 0789/21538
• Tempio, Pinna, via Roma 46, 0786/51152
• La Maddalena, Corsi, p.zza S.M. Maddalena 5 0786/737387
• Aglientu, via Tempio 12, 0786/4531
• Bortofreddo, via Dante, 0786/27139
• Caminone, via Nazionale 7, 0789/8565
• Iliori, via Veneto, 079/762431
• Padru, via Roma 2, 0789/45893
• Pivada, via Nazionale 115, 078485409
• Uddaldu, via Gramsci 111, 078/580330

OSPEDALI

• Olbia Pronto Soccorso 079/552241
• Guardia medica 079/552441
• La Maddalena 079/9791200
• Tempio 0786/78200

PRONTO INTERVENTO

• Carabinieri 079/66188
• Polizia 079/6550790
• Forestale 0789/53442
• Vigili del Fuoco 079/2222
• Polizia municipale 079/952002-3

TAXI

• Radiotaxi 079/22718

26 Il Sardegna 10 Apr 10 2009

Gallura

Telefono 0792382200

ans 335 73 36.221

e-mail sassari@di.sardignaturismo.it

Olbia. Lo strumento ancorato al fondale è in grado di registrare le variazioni del livello e della pulizia del mare

Il mareografo del Cnr nel porto Isola Bianca

Acque pulite con il mareografo del Cnr e dell'Autorità portuale: al molo 9 un pool di esperti dell'Unità operativa di Oristano e del Consiglio Nazionale delle Ricerche, in collaborazione con la Port Authority e l'Autorità Marittima di Olbia, hanno installato un mareografo, uno strumento in grado di registrare le variazioni del livello e della pulizia del mare. L'apparecchiatura elettronica ancorata al fondale del porto di Olbia rientra nel progetto "Sos Bonifacio" per la gestione delle emergenze ambientali da inquinamento marino da idrocarburi nello stretto internazionale delle Bocche, iniziativa finanziata dal ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Attraverso sofisticate analisi l'apparecchio

consentirà, con largo anticipo, di gestire eventuali emergenze ambientali in caso di sversamento di liquidi inquinanti nel golfo, consentendo di individuare in anticipo tecniche e dotazioni ottimali da impiegare durante l'emergenza. «Il nostro è un piccolo ma fondamentale contributo alla ricerca», ha spiegato il presidente dell'Autorità Portuale, Paolo Piro - da subito abbiamo accolto la richiesta del Cnr, consapevoli che la presenza di un mareografo (uno è già stato installato dall'Ispra a Porto Torres negli anni passati, ndr), che monitorizza costantemente le nostre acque, possa es-

serire di grande aiuto negli studi tecnici sui fondali e, soprattutto, nella lotta all'inquinamento delle acque. Ben vengano tutte quelle iniziative che siano di supporto alla tutela del nostro patrimonio e agli studi per lo sviluppo di una portualità compatibile nel Nord Sardegna». Il progetto rientra nelle iniziative che, tra le altre, si intendono sviluppare anche contro gli attentati ambientali che potrebbero verificarsi nel corso del G8 a La Maddalena a luglio, ma anche contro i versamenti inquinanti delle petroliere che trafficano abitualmente nelle Bocche di Bonifacio. ■



► Il porto Isola Bianca